



“Latin” Lovers | Quousque tandem, LATINE, abutere patientia nostra...?

In una delle mie aule campeggia Quousque tandem, LATINE, abutere patientia nostra...?, ma non è merito mio: gli autori risalgono a qualche anno fa e dimostrano sicuramente di aver fatto proprio lo studio di **Cicerone**, anche se forse non lo hanno “amato alla follia”. Certo le orazioni ciceroniane e il resto della sua abbondantissima produzione sono un punto fermo di qualsiasi programmazione, ma sono anche, come dicono i ragazzi, “tanta roba”, da intendersi non proprio come un complimento. Vogliamo provare a rendere il tutto un po' più digeribile?

In questo percorso si parte proprio dall'incipit della prima Catilinaria, presente credo su qualunque manuale, e si cerca di analizzarlo proprio in base ai principi della retorica ed ai procedimenti utilizzati, per mettere a nudo, grazie alla **letteratura tecnica contemporanea** o non molto posteriore a Cicerone, i “trucchi del mestiere”.

I MATERIALI DI LAVORO

I materiali di lavoro forniscono inoltre svariati spunti; per esempio, il personaggio di Catilina ed il momento storico offrono senz'altro un confronto con l'altra opera fondamentale sulla congiura, il *Bellum Catilinae* di **Sallustio**. Come sempre lo sviluppo del testo iniziale favorisce la trattazione anche di altri aspetti del pensiero Ciceroniano, quali l'immagine di sé stesso come console e la sua visione politico-sociale.

Non mancano cenni alle istituzioni romane nell'ambito delle quali si svolge la vicenda, si ha quindi modo di parlare del *senatus consultum ultimum* e della *provocatio ad populum*, ma soprattutto, per "svecchiare" l'argomento, si cerca di paragonare le strategie persuasive di Cicerone nelle *Catilinarie* alla *Rhetoric of Terror* dei discorsi di Bush all'indomani dell'attacco alle Torri gemelle, cosa per cui, sicuramente, sarebbe utile una collaborazione dell'insegnante d'inglese. A prescindere dal caso specifico, il percorso può favorire comunque un parallelo dell'antica *ars dicendi* con il moderno *public speaking*.

Anche questa volta, come spin off, si propone una presentazione che sintetizza gli aspetti principali dell'*ars rhetorica*, i diversi generi, le *partes* e le *virtutes elocutionis*.

OBIETTIVI

- Nell'ambito delle competenze di latino: approfondimento di un autore e di un'opera di età tardorepubblicana, nonché cenni alla letteratura tecnica con esame di passi tratti, ad esempio, da Quintiliano o dalla *Rhetorica ad Herennium*.
- Nell'ambito delle conoscenze della civiltà romana (ed eventualmente dell'educazione civica): cenni sul *senatus consultum ultimum* e sulla *provocatio ad populum*; excursus sui progetti politici di Cicerone dalla *concordia ordinum* al *consensus omnium bonorum*.
- In un contesto di didattica integrata: la pratica della retorica a Roma ed il confronto con almeno parte delle tecniche dell'attuale *public speaking*.
- Competenze digitali: uso appropriato dei database specifici della classicità per il reperimento di passi mirati; reperimento e utilizzo delle immagini nel rispetto del copyright.

DA SCARICARE

- [Quousque tandem, LATINE, abutere patientia nostra...?](#)
- [Proposta di verifica di comprensione relativa al percorso \(livello stimato B1\)](#)
- [La retorica: strumento di testualizzazione o di manipolazione?](#)